



Per LUNEDI' 3 DICEMBRE 2018 lunedì della prima settimana di avvento

VANGELO Mt. 8,5-11

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

"Signore, io non sono degno..." .

E' una sensazione che tante volte avvertiamo nella nostra vita.

Sentiamo il limite che ci accompagna e che, ci sembra, possa ridurre la nostra esperienza, sentiamo che i nostri desideri non sono sufficienti per realizzare i nostri progetti, molto volte la fatica rallenta i nostri passi e affievolisce il nostro impegno.

E' l'ora di alzare il nostro grido e di rinnovare la nostra fede:

c'è Qualcuno che ci ascolta perché ci ama,

c'è Qualcuno che ci farà andare al di là dei nostri limiti e delle nostre stanchezze,

c'è Qualcuno che opera "grandi cose" anche in noi e attraverso di noi.

E' sufficiente che gli apriamo la porta perché possa abitarci:

e la sua presenza renderà, per il suo amore, nuova la nostra vita,

il suo abbraccio ci renderà capaci di abbracci di condivisione verso tutti.

Impariamo a porre la nostra forza non solo nelle nostre capacità,

ma soprattutto in quel Dio che ci ha chiamati in questo mondo,

e ce lo ha affidato con tutte le persone che ogni giorno incontriamo.

*Grazie, Signore, perché sei sempre pronto ad accogliere
il grido che il povero innalza verso te.*

*Accogli oggi, all'inizio di questa giornata, l'invocazione che ti rivolgiamo
e rendici forti e decisi perché in ogni incontro sappiamo
presentarci con la tua generosa misericordia*

ed essere, così, persone che realizzano condivisione e collaborazione.

*La tua compagnia renda forte il nostro impegno così che
continuiamo, nel nostro tempo e nel nostro spazio di oggi,
la tua opera di creazione.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro